



Lungo Lago Buoizzi, 21
28887 Omegna (VCO)
mail: progettoboschi@gmail.com
cell. 3291530906 uff. e fax 0323 643299
C.F CVGGRI 77E25 G062Z
P.I 01985180031

Spettabile Architetto Montani
architettoamontani@gmail.com

OGGETTO: *PROPOSTA INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE NUOVO PORTO IN LOCALITA' PALLANZA.*

PREMESSA

L'iter autorizzativo del nuovo porto di Pallanza necessita di compensazioni ambientali, che la società proponente intenderebbe realizzare sul Torrente San Bernardino.

Per questo motivo la proprietà ha incaricato il sottoscritto Igor Cavagliotti dott. Forestale e Ambientale iscritto all'Ordine interprovinciale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Novara e V.C.O. al n. 130 con studio in Omegna in Lungo Lago Buoizzi n. 21, di individuare e preliminarmente prevedere le attività meritevoli di intervento a funzione appunto compensazione.

Gli obiettivi preliminari che ci si è posti per tale attività sono stati i seguenti:

- 1) Intervenire su terreni pubblici e/o demaniali;
- 2) Recuperare spazi degradati e non più funzionali;
- 3) Restituire alla cittadinanza spazi oggi non utilizzati e utilizzabili
- 4) Contrastare la diffusione di specie vegetali alloctone invasive;
- 5) Mettere a dimora alberi e arbusti autoctoni a funzione ecologica e paesaggistica

Per tale motivo, è stata compiuta una ricognizione sul Torrente San Bernardino al fine di individuare situazioni meritevoli di intervento sulle quali prevedere la compensazione proposta.

INDIVIDUAZIONE SUPERFICIE DI INTERVENTO, DESCRIZIONE STATO DI FATTO E VERIFICA DEGLI OBIETTIVI

I rilievi hanno permesso di individuare una superficie demaniale in fregio alla sponda destra del Torrente San Bernardino nel tratto terminale, in corrispondenza con via Olanda e via San Bernardino e ricompresa tra il così detto “Terzo Ponte sul Torrente San Bernardino” e la rampa che porta sopra al ponte della Strada Statale n° 34 del Lago Maggiore.

Di seguito due estratti mappa, il primo da Google Maps che indica la superficie proposta su foto aerea, il secondo base catastale che individua l'area di intervento in larga parte come demaniale:





Trattasi sicuramente di una sponda pseudo boscata abbastanza naturaliforme, caratterizzata nella parte basale da dinamiche fluviali anche ripetute in brevi periodi con fenomeni di sovralluvionamento.

La vegetazione presente, ciclicamente viene ceduta senza rilascio di matricine per motivi di tipo idraulico.

A circa metà della sponda che collega il greto del Torrente con la strada soprastante, vi è una sorta di testa d'argine realizzata in massi costipati di CLS che corre parallela al Torrente. La stessa è raggiungibile da una scaletta posta verso il terzo ponte e termina poco prima del ponte sulla Strada Statale n° 34 (si rimanda alla documentazione fotografica).

La vegetazione presente è riferibile a specie invasive di tipo alloctono, a tratti compaiono alcune piante autoctone come il salice. Sicuramente tutto l'ambito è caratterizzato da un disordine botanico e paesaggistico notevole e a funzioni pubbliche praticamente nulle.

Per questo motivo gli aspetti sui quali si intenderebbe agire sono quelli relativi ad una graduale affermazione di specie alloctone e invasive presenti sulla superficie, in particolare le seguenti:

- Robinia (*Robinia pseudoacacia*)
- Ailanto (*Ailanthus altissima*)
- Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*)

Specie chiaramente indesiderate che hanno già sostituito a livello ecologico alle specie autoctone locali.

Queste tre specie rilevate sono ricomprese nelle liste di Regione Piemonte (1_Management List - Regione Piemonte ai sensi DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali piu' problematiche per il territorio piemontese.) e aggiornati con la D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022.

Si riportano indicazioni di Regione Piemonte:

ROBINIA PSEUDOACACIA:

Pianta esotica invasiva appartenente alle liste di Regione Piemonte (1_Management List)

MISURE DI PREVENZIONE –GESTIONE – LOTTA – CONTENIMENTO

- 1) Evitare l'utilizzo in ambienti naturali e/o per scopi ornamentali e/o nei ripristini.
- 2) Si prescrive il taglio e l'estirpo laddove presente.

Nella fattispecie è presente a collettivi a tratti anche densi.

AILANTHUS ALTISSIMA:

Pianta esotica invasiva appartenente alle liste di Regione Piemonte (1_Management List)

MISURE DI PREVENZIONE –GESTIONE – LOTTA – CONTENIMENTO

- 1) evitare l'utilizzo per scopi ornamentali, nei ripristini, nella vivaistica;
- 2) promuovere azioni di contenimento: eliminazione degli individui portaseme.

Impatti significativi sulla biodiversità, sulla salute e sui manufatti.

Si prescrive un subitaneo intervento di eradicazione

Nella fattispecie inizia a essere presente a piccoli collettivi.

REYNOUTRIA JAPONICA

Pianta esotica invasiva appartenente alle liste di Regione Piemonte (1_Management List)

MISURE DI PREVENZIONE –GESTIONE – LOTTA – CONTENIMENTO

- 1) evitare l'utilizzo per scopi ornamentali
- 2) promuovere azioni di contenimento: eliminazione e possibilmente eradicazione di tutti gli individui presenti.

E' stata riscontrata soprattutto nella zona sotto al ponte (si rimanda alla documentazione fotografica).

Risulta chiaro che le tre specie sopra descritte, presenti e affermate nell'area individuata, dal punto di vista ecologico, botanico paesaggistico dovranno essere contrastate.

Risulta chiaro che le tre specie sopra descritte, presenti e affermate nell'area individuata, dal punto di vista ecologico, botanico paesaggistico dovranno essere contrastate.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI E STIMA DEI COSTI

Il progetto di compensazione ambientale prevede quindi le seguenti azioni:

- 1) Rendere percorribile la testa d'argine tra i due ponti realizzando due nuovi accessi di ingresso e uscita;
- 2) Contrastare con operazioni di taglio e contenimento delle specie esotiche e invasive presenti, in coerenza con gli obiettivi della scheda per aumentare il grado di naturalità e di biodiversità di tutta l'area;
- 3) Realizzare una fascia verde con alberi e arbusti nella superficie meno soggetta a fenomeni idraulici ricompresa tra la testa d'argine e la strada soprastante attraverso la messa a dimora di alberi e arbusti di tipo autoctono come salici, aceri, carpini etc.
- 4) Garantire la manutenzione dell'area per un periodo di almeno 5 anni.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra proposti, il progetto prevede un intervento mirato e localizzato volto a rimuovere e allontanare tutte le piante e gli arbusti appartenenti alle tre specie sopra descritte nell'ambito di intervento, con la finalità di contrastare e possibilmente eliminare la presenza di specie alloctone aumentando conseguentemente il grado di naturalità e di biodiversità dell'area. Contestualmente verranno messi a dimora circa 100 alberi e 300 arbusti (da definire nel progetto definitivo) in coerenza con obiettivi idraulici, ecologici e paesaggistici dell'area. Infine sarà garantita per almeno 5 anni la manutenzione.

Di seguito una stima dei costi di intervento:

○ Realizzazione accessi	€ 20.000,00
○ Intervento di ripulitura 1° anno	€ 15.000,00
○ Messa a dimora alberi e arbusti	€ 15.000,00
○ Interventi di ripulitura 4 anni successivi al primo	€ 20.000,00
○ TOTALE	€ 70.000,00

COMUNE DI Verbania - Riqualificazione paesaggistica ed ecologica sponda destra del Torrente San Bernardino. Quadro economico preliminare di progetto

A	Importo dei lavori	€ 70.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1	I.V.A. 22% su A	€ 15.400,00
B.2	Progettazione D.L. e collaudo 15%	€ 10.500,00
B.3	Cassa previdenza progettazione (4% di B.2)	€ 420,00
B.4	IVA 22% su spese tecniche e cassa	€ 2.402,40
B.5	arrotondamenti	€ 1.277,60
B	Totale somme a disposizione	€ 30.000,00
IMPORTO TOTALE LAVORI OGNI ONERE INCLUSO (SOMMA A+B)		€ 100.000,00

ANALISI LEGISLATIVA

L'intervento, necessita prima dell'esecuzione di acquisire nullaosta idraulico (Concessione demaniale) da parte di Regione Piemonte Settore Tecnico. Parimenti dovrà essere inoltrato progetto di taglio e sostituzione ai sensi del Regolamento Forestale Regionale. La realizzazione degli accessi dovrà ottenere autorizzazione paesaggistica.

CONCLUSIONI

Concludendo si ritiene che quanto proposto possa essere considerato una strategia di compensazione ambientale idonea rispetto all'intervento di realizzazione del nuovo porto perché consentirà di recuperare uno spazio abbandonato e non utilizzabile attraverso un nuovo utilizzo pubblico realizzando una passeggiata paesaggistica sulla sponda del Torrente San Bernardino aumentando nel contempo il grado di naturalità e di biodiversità dei luoghi. Il costo dell'intervento si stima essere pari a € 100.000,00.

Omegna, novembre 2023

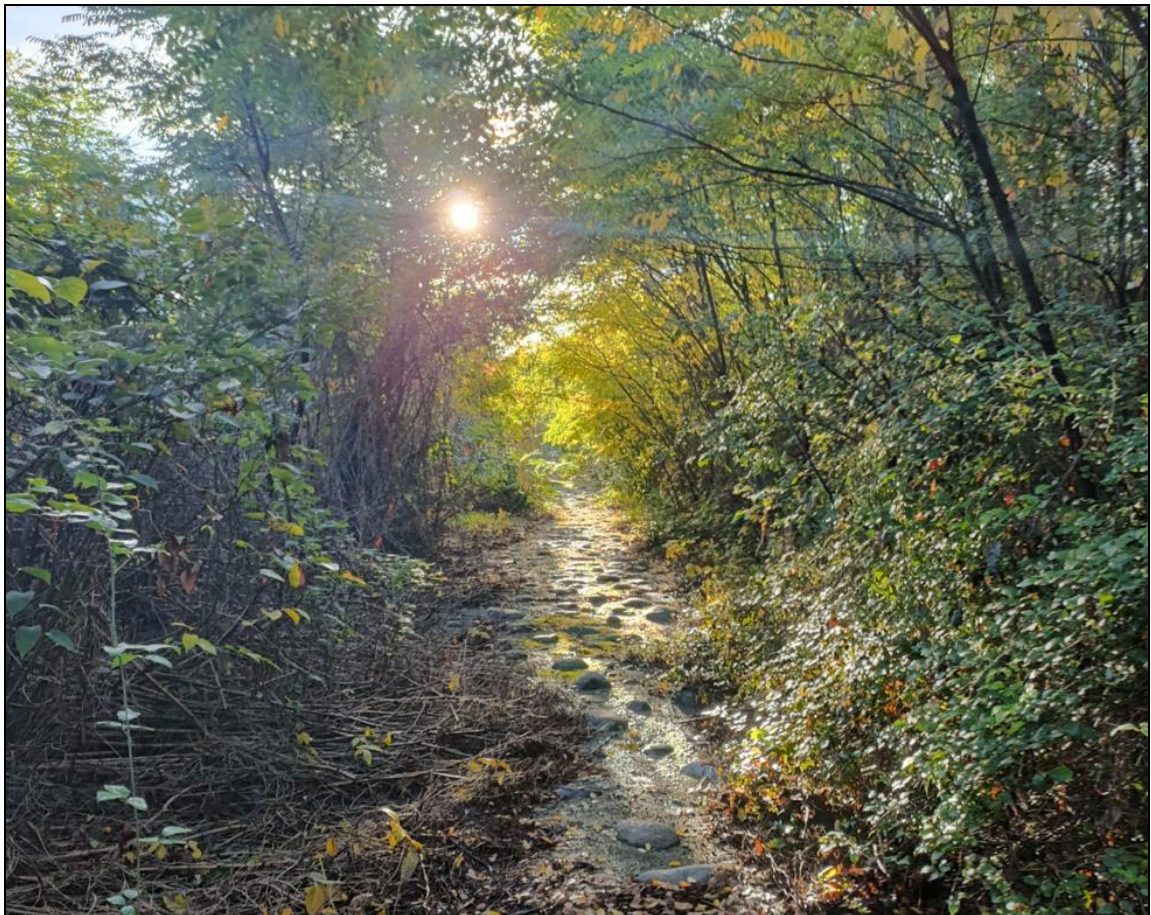
IGOR CAVAGLIOTTI
dott. Forestale e Ambientale



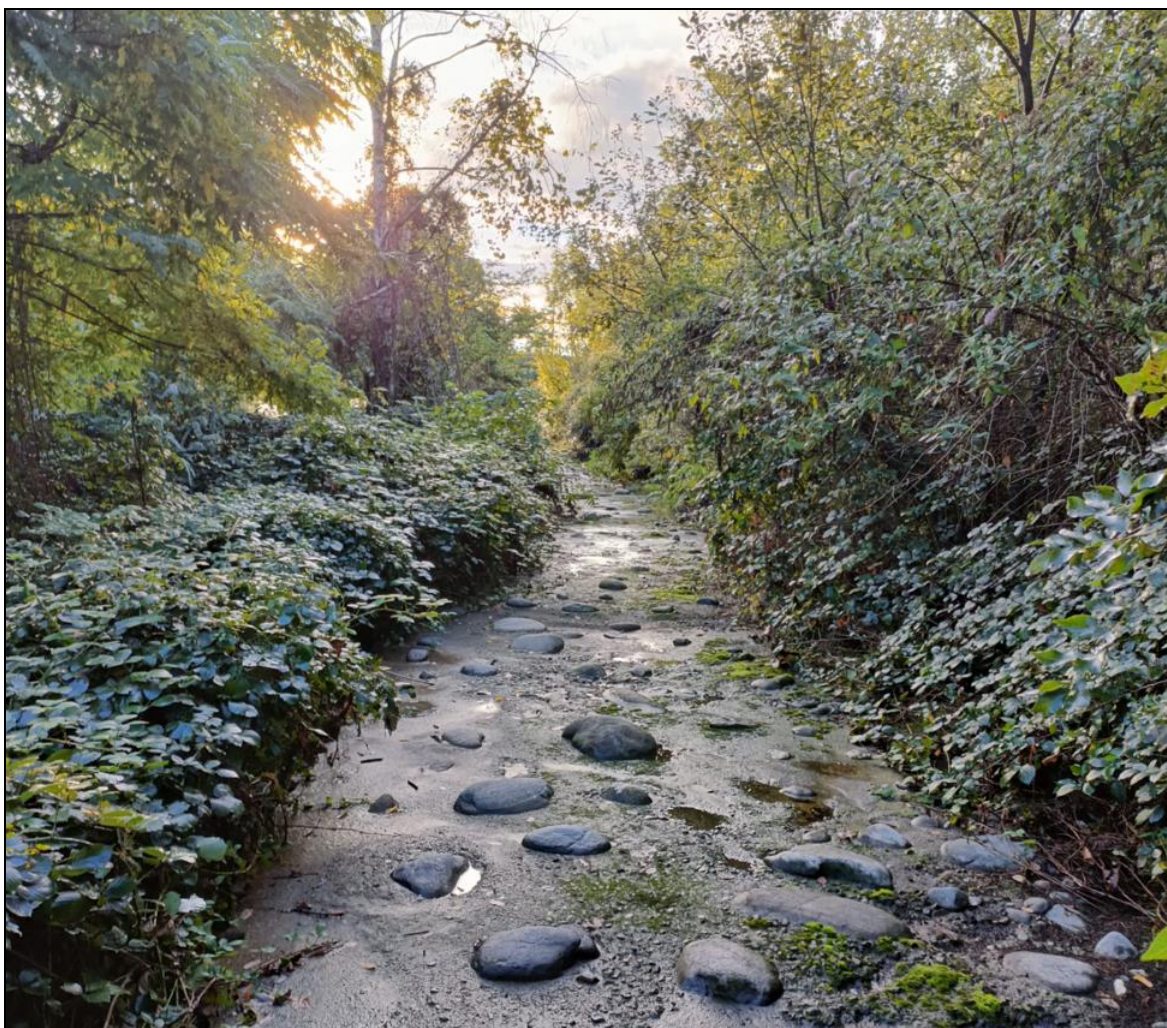
ALLEGATO:
Documentazione fotografica



Nuclei di robinia



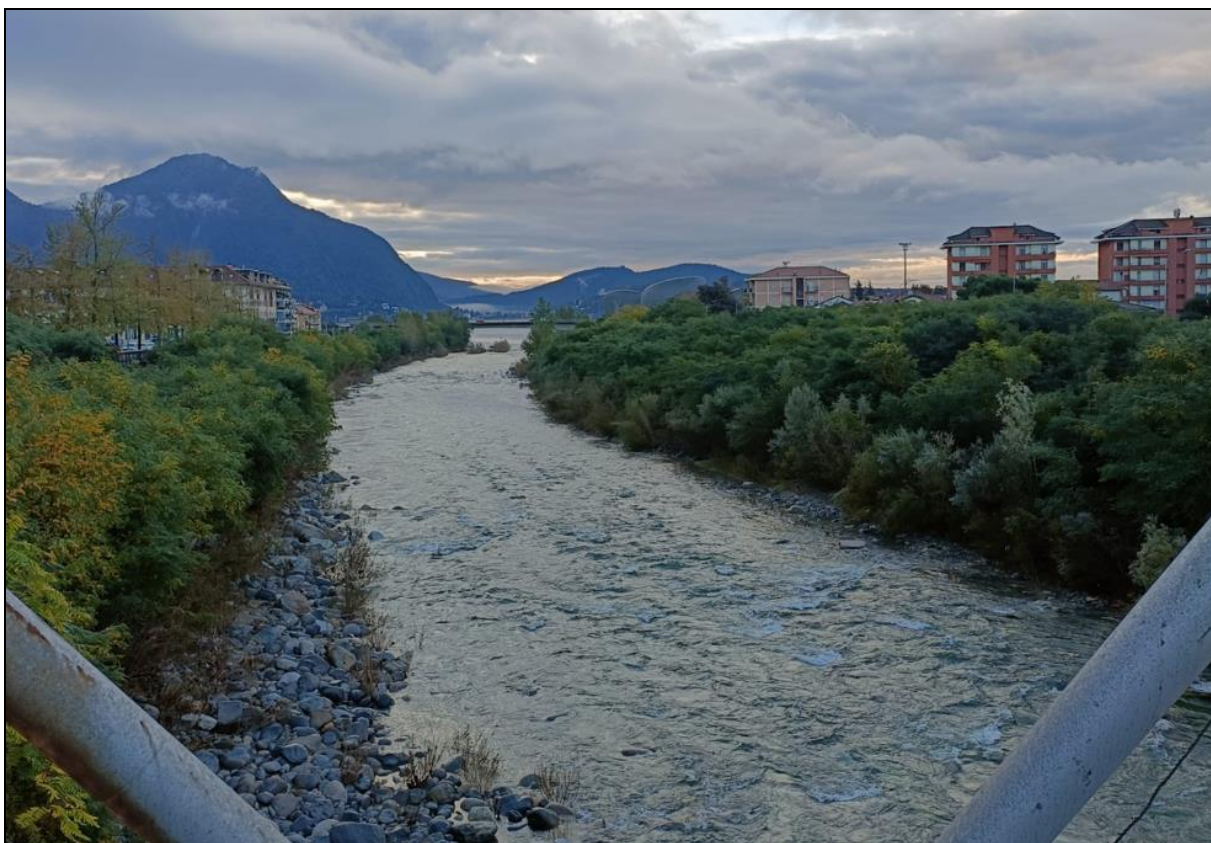
Testa d'argine da riqualificare



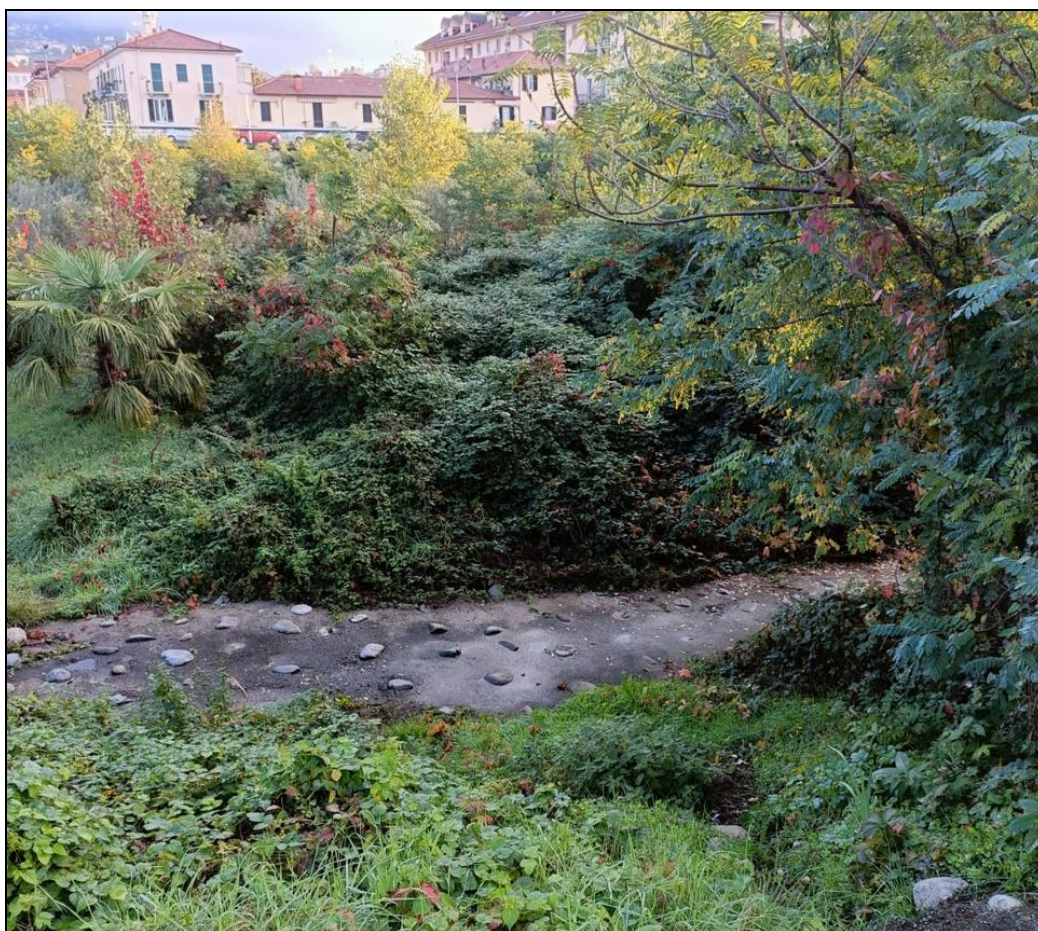
Testa d'argine con vegetazione avventizia ai lati



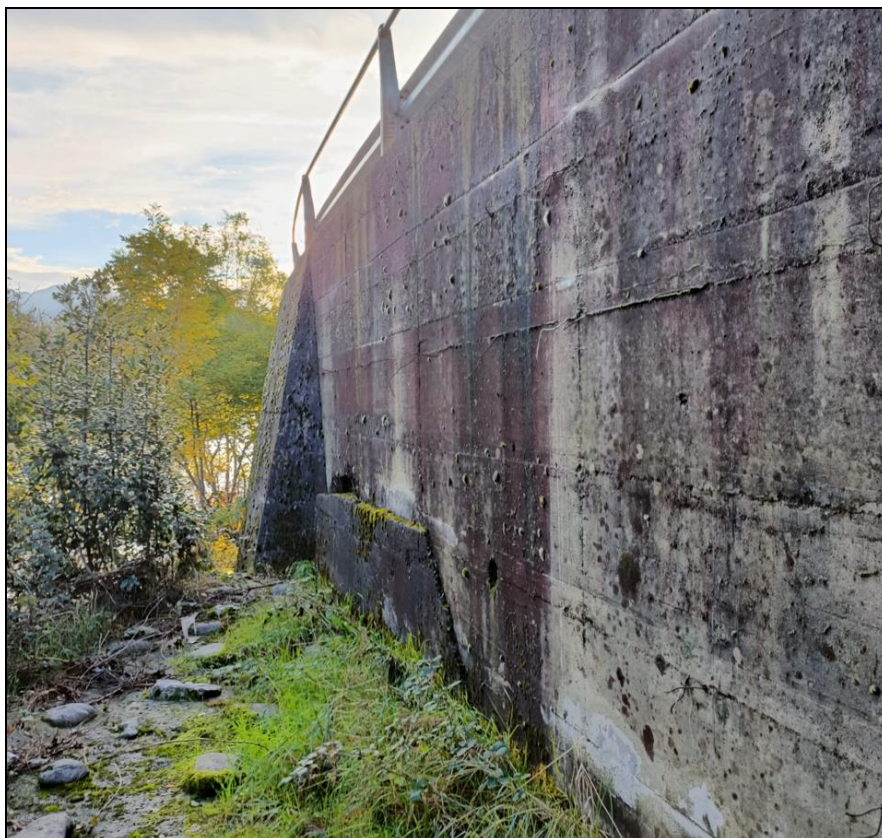
Ripresa dal ponte sulla strada statale del lago maggiore



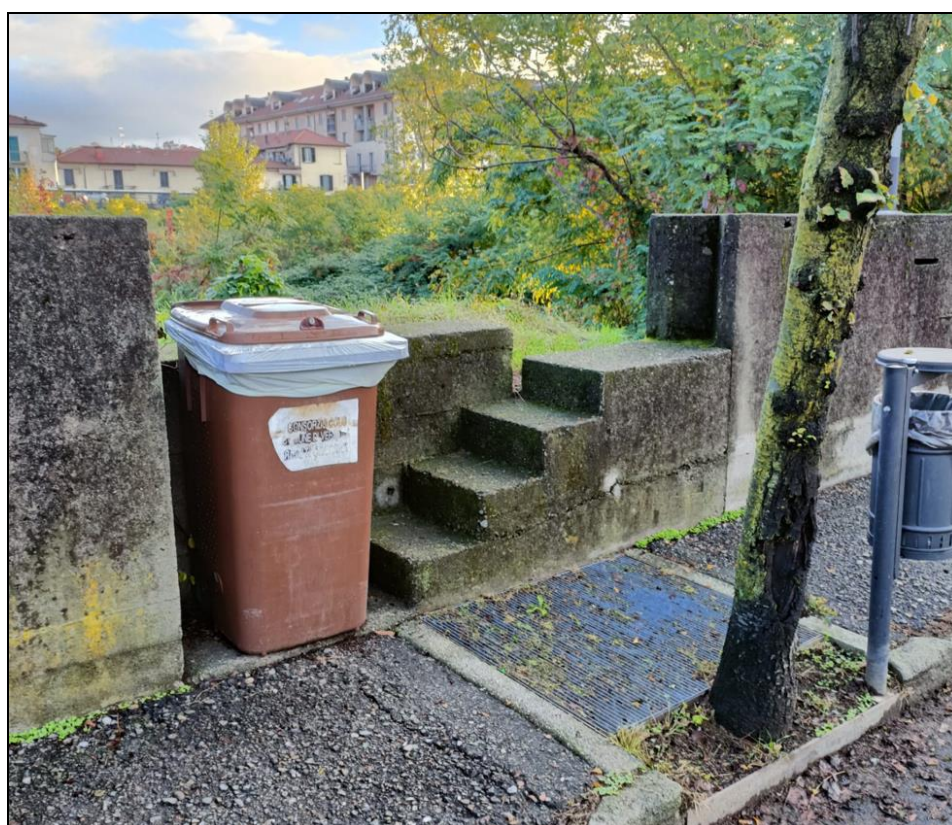
Ripresa dal ponte terzo ponte sul San Bernardino



Camminamento sulla testa d'argine da recuperare



*Paramento murario al termine del percorso
da dotare di scala per raggiungere il marciapiede soprastante*



Attuale scala su via Olanda